**TESI A CONFRONTO**

**PRO DISSUASIONE CONTRO**

|  |  |
| --- | --- |
| La pena di morte è un’arma di dissuasione insostituibile, più efficace di qualsiasi altra pena:   * la paura delle conseguenze dissuade i malviventi | La pena di morte non è un mezzo di dissuasione più efficace di altri; la vita del condannato non può essere utilizzata come mezzo per influenzare il comportamento altrui. Il maggiore fattore di dissuasione è la consapevolezza di essere sicuramente perseguito, scoperto ed arrestato:   * non è un mezzo di riflessione: malviventi incoraggiati a rispondere con la violenza   (tasso più alto di omicidi dove c’è PdM)   * Il malvivente perlopiù pensa di farla franca |

**AMMINISTRAZIONE CARCERARIA**

|  |  |
| --- | --- |
| Tenere in vita un criminale in una prigione è complicato, pericoloso e dispendioso:   * Meglio pensare allo stato, e alla sua globale condizione economica, piuttosto che al singolo individuo | È eticamente inaccettabile che uno Stato privi un individuo della vita per motivi economici. La pena di morte, con il rispetto delle procedure processuali, risulta più costosa di tutte le altre pene detentive:   * C’ è una preferenza a ricorrere alla pena di morte se ci si vuole liberare da una problema da gestire e scaricarsi di una responsabilità * Il ragionamento economico non può valere più di una vita |

**TERRORISMO**

|  |  |
| --- | --- |
| La pena di morte è l’unico mezzo di dissuasione nei confronti del terrorismo:   * uno capace di fare attentati è troppo pericoloso per rimanere in vita; potrebbe conpiere altre azioni terroristiche | La pena di morte non può essere in grado di fermare persone pronte a perdere la propria vita nel corso di azioni violente. La società non può far ricorso alle stesse armi eticamente inaccettabili dei suoi avversari:   * un terrorista, disposto a togliersi la vita, non ha paura della PdM * Nei paesi in cui vige la PdM il terrorismo continua a esistere |

**EFFETTO CULTURALE A LUNGO TERMINE**

|  |  |
| --- | --- |
| La pena di morte, nel sottolineare la gravità dell’omicidio, contribuisce a stimolare l’avversione della comunità per questo crimine:   * Lo stato si fa percepire dalla parte dei cittadini; spesso sono i familiari delle vittime a volere la PdM | L’abolizione della pena di morte, proclamando il rispetto dello Stato per la vita umana, tende ad imprimere lo stesso rispetto nei cittadini:   * Il condannato è comunque un cittadino che deve godere di diritti; se lo stato lo uccide diventa assassino e insegna ad uccidere * Lo stato dimostra e insegna rispetto nella vita non ricorrendo alla PdM * Le persone si assuefano se assistono alla PdM e non ne sono più impressionati |

**AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA**

|  |  |
| --- | --- |
| In una società che fa ricorso a procedure giudiziarie moderne e scrupolose, il rischio di errore è minimo:   * Le tecnologie rendono assolutamente minimo il rischio di errore | Molte persone innocenti sono già state condannate a morte e uccise. Il rischio non potrà mai essere eliminato. L’esistenza della pena di morte rende i processi per omicidio particolarmente lunghi e spettacolari, la pressione dell’opinione pubblica può rendere difficile l’esame obiettivo dei fatti:   * Il rischio di errore non potrà mai essere eliminato * La storia insegna che talvolta i criminali veri non vengono scoperti e si uccidono innocenti * La Pdm non limita i rischi di crimini , anzi li aumenta se si giustiziano innocenti, cosa che non si può escludere del tutto mai |

**ALTRE SANZIONI**

|  |  |
| --- | --- |
| Non esiste un’alternativa soddisfacente alla pena capitale; una permanenza prolungata nel carcere può essere più crudele; un criminale rimesso in libertà può uccidere di nuovo:   * Una persona dopo il carcere potrebbe non essere cambiata e non si può saperlo con certezza * Il carcere a vita (o quasi) è peggio della PdM | Nei paesi in cui la pena di morte è stata abolita, il carcere non è risultato meno efficace. L’esperienza e le statistiche ci dicono che il rischio che un omicida, una volta liberato, uccida ancora è molto basso:   * Il carcere offre possibilità di recupero la morte pone fine a tutto * La pena di morte non può essere la migliore delle punizioni perché il tasso di omicidi è maggiore dove vige la PdM |

**UNA VITA PER UNA VITA**

|  |  |
| --- | --- |
| La pena di morte è l’unica pena adeguatamente proporzionata per chi ha intenzionalmente tolto la vita ad un altro essere umano:   * Se uno ha ucciso deve essere ucciso a sua volt, per giustizia | La pena di morte rinnega il valore sacro della vita, che deve essere un valore essenziale difeso dallo Stato. La negazione di questo valore contribuisce a diminuire il rispetto della vita nella coscienza pubblica:   * Se una persona non può togliere la vita a un’altra, allora lo stato, che è un insieme di persone, a sua volta non può: diventerebbe un assassino a sua volta * Se si uccide qualcuno perché ha ucciso, le famiglie sono spinte alla vendetta e c’è rischio di un maggior numero di morti * Lo stato insegna a togliere la vita, obiettivo opposto a quello che persegue |